

Il programma di riqualificazione della Sanità è stato, nel settembre scorso, sottoposto all'approvazione della «Clinton Global Initiative», nel corso del meeting che ogni anno si tiene a New York. La Fondazione che fa capo all'ex presidente Usa Bill Clinton, promuove attività di recupero di aree urbane degradate,



L'architetto Riccardo Dalisi autore del progetto di recupero per il rione Sanità scelto dal salone nazionale di Ferrara

e ha scelto il progetto dell'associazione napoletana quale unico esempio occidentale da sostenere (Stati Uniti esclusi). Al vaglio di Clinton l'ha portato Ernesto Albanese, amministratore delegato di Coni Servizi e soprattutto anima di quell'associazione nata all'indomani dell'uccisione del padre, Emilio Albanese, vittima di violenza quotidiana. Dopo un prelievo in banca, inseguito da due rapinatori fu scaraventato senza troppi preamboli dalle scale del palazzo di Santa Maria Costantinopoli. Sarebbe morto dopo due ore. Ernesto,

assieme al fratello Giuseppe, nell'ottobre 2005 danno vita a «L'Altra Napoli» riunendo un gruppo di professionisti napoletani che, pur non essendo più residenti nella loro città natale, hanno deciso di intraprendere alcune iniziative finalizzate a sensibilizzare le istituzioni e la popolazione per il rilancio economico e sociale.

Il progetto della Sanità (firmato da Riccardo Dalisi) riguarda l'apertura al pubblico del giardino della Salita dei Cinesi, attualmente nascosto da muri di tufo, annettendo a esso una ludoteca che sarà anche un Centro di Maternità e Infanzia. In collaborazione con padre Antonio, parroco della Chiesa di Santa Maria alla Sanità, si è costituita una cooperativa di giovani per la lavorazione dei metalli: il cancello che chiuderà il giardino sarà realizzato dai ragazzi. Saranno inoltre restaurate le facciate dei palazzi prospicienti piazza San Severo, ma sarà impossibile riportarli all'origine: troppi abusi edilizi. Il programma, triennale, prevede l'investimento di 1,8 milioni di euro. Finanziamenti pubblici? «Assolutamente no. - dice Giuseppe Albanese - Non abbiamo voluto coinvolgere le amministrazioni. Vogliamo farcela con le nostre forze, dare un esempio. Il sostegno, non finanziario, della Fondazione Clinton, è un buon lasciapassare per chiedere finanziamenti a Fondazioni e istituzioni bancarie».